

Annunciato, dal consigliere per la sicurezza Brzezinski

La trattativa USA-URSS sulle armi strategiche

Viaggio di Carter in 4 continenti

In undici giorni il presidente USA visiterà Venezuela, Brasile, Nigeria, India, Iran, Francia, Polonia e Belgio - Incontri a Bruxelles con esponenti della CEE

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter compirà alla fine del prossimo mese di novembre un lungo viaggio che lo porterà in quattro continenti per una durata totale di undici giorni. L'annuncio è stato dato dal consigliere per la sicurezza nazionale Zbigniew Brzezinski.

Carter visiterà Venezuela, Brasile, Nigeria, India, Iran, Francia, Polonia e Belgio. Brzezinski ha affermato che il viaggio di Carter sottolineerà « i legami tradizionali, amplificherà le dimensioni delle relazioni internazionali degli Stati Uniti e simboleggerà la cooperazione con sistemi diversi dai nostri ». Il viaggio, ha aggiunto il consigliere alla sicurezza, ha lo scopo di « promuovere il tipo di mondo nel quale tutti noi vorremmo vivere » e punta a

favorire una « evoluzione costruttiva » nel mondo. Rispondendo ad una domanda dei giornalisti sui diritti umani Brzezinski ha precisato che le « divergenze », esistenti con il Brasile e (sia pure in misura minore) con l'Iran su questo tema, non hanno costituito un impedimento alle visite nei due paesi. In quanto le questioni dei diritti umani non rappresentano una « precondizione » per trattare seriamente con altri paesi. E' stato anche chiesto se il presidente degli Stati Uniti ha previsto nella relazione internazionale degli Stati Uniti un incontro con il segretario generale del PCUS Breznev. Il consigliere di Carter ha risposto che tale eventualità non è stata presa in considerazione anche se non viene del tutto esclusa. « Perché Carter non visita nes-

sun paese del Medio Oriente? », ha chiesto un giornalista e Brzezinski ha risposto in modo elusivo « ci sono tante di quelle cose che si potrebbero includere in un itinerario ». Il programma di Carter, che nel viaggio sarà accompagnato da sua moglie Rosalyn e dal segretario di Stato Vance, è intensissimo. Il 22 novembre il presidente americano lascerà Washington per Caracas dove trascorrerà la notte. L'indomani, 23, volerà a Brasilia che lascerà il giorno successivo per Lagos, dove si tratterà un'intera giornata. Il 26 novembre Carter partirà per Nuova Delhi che lascerà il 29 per Teheran e, dopo un colloquio con lo Scia raggiungerà Parigi nella stessa giornata. Quindi, il primo dicembre, Carter si recerà a Varsavia dove tra-

scorrerà la notte per essere a Bruxelles il 2. A Bruxelles, la visita di Carter è stata annunciata in una conferenza stampa del primo ministro Tindemans, che a sua volta visiterà gli Stati Uniti dal 18 al 20 ottobre. In questa ultima tappa del suo viaggio, hanno indicato fonti vicine alla commissione della CEE, il presidente americano non si limiterà ad incontrare esponenti del governo belga, ma avrà incontri anche con esponenti della Comunità e del Consiglio della NATO. Si fa notare in ambienti diplomatici che la visita di Carter a Bruxelles precederà di pochi giorni la riunione del consiglio della CEE, previsto per il 5 e 6 dicembre e quella del consiglio della NATO che si terrà l'8 dicembre.

Ancora difficoltà per il SALT 2

Non sarà prorogato l'accordo sul Salt 1 che scade il 3 ottobre - « Siamo nella corrente e ci sono parecchie rocce » ha detto Gromiko dopo cinque ore di colloqui con Vance - I punti principali del contrasto

Anneliese Kappler è membro della SPD
DUSSELDORF — La moglie di Kappler Anneliese è membro del partito socialdemocratico tedesco (SPD). Lo ha rivelato a Dusseldorf l'agenzia di stampa PPA e l'organo del partito comunista tedesco « Unsere Zeit ». La direzione della SPD ha confermato la notizia a un giornalista di « Unsere Zeit » che chiedeva come potesse essere iscritta alla SPD la moglie di un criminale di guerra, che è egualmente militante attiva della HIAQ, una organizzazione di solidarietà tra ex SS. Lohar Schwarz, portavoce della SPD, ha risposto che « non si vede alcuna ragione per la esclusione di Anneliese Kappler ».

WASHINGTON — « Fumata nera » per i colloqui Salt in corso al Dipartimento di Stato fra Vance e Gromiko. Il segretario di Stato americano ha sottolineato che probabilmente « non sarà possibile concludere un altro accordo prima della scadenza del Salt I e successivamente l'addebito stampa Hodding Carter, contrariamente alle voci che si erano diffuse nel pomeriggio di ieri, ha precisato che l'accordo Salt I, non sarà prorogato dopo la sua scadenza. « Le questioni principali » ha detto Vance ai giornalisti al termine di cinque ore di discussione con Gromiko — si rimangono irrisolte ». L'attuale accordo sulla limitazione degli armamenti strategici scade il prossimo 3 ottobre e secondo quanto ha dichiarato Holding Carter « dopo questa data non ci sarà al-

cun accordo operante per la limitazione degli armamenti strategici ». Servendosi di un interprete, Gromiko ha usato dal canto suo alcune metafore per fare il punto sulla situazione. « Guadando, ci siamo portati nella corrente; ancora non ne siamo usciti; ci sono parecchie rocce; non possiamo dire quando usciremo dalla corrente »; così si è espresso il rappresentante del Cremlino. Per quanto riguarda le trattative Salt, quattro — secondo l'AP — sarebbero i punti principali che dividerebbero le due superpotenze: 1) l'insistenza sovietica perché vengano poste delle restrizioni al missile americano Cruise;

2) l'insistenza degli Stati Uniti per la limitazione del MUS-16, un missile sovietico di grosse proporzioni; 3) gli sforzi americani per limitare l'uso a largo raggio del bombardiere sovietico Backfire; 4) Le procedure di verifica per l'applicazione degli eventuali accordi. Vance ha già informato Gromiko che gli Stati Uniti contano di diramare una dichiarazione di intenzioni unilaterale ma lo stesso portavoce americano ha specificato « che una eventuale dichiarazione formale diramata dagli Stati Uniti per quanto concerne la validità di Salt I non sarà « vincolante ». Washington, ha ribadito Carter, intende evitare una proroga formale dell'accordo per te-

nere Mosca sotto pressione e indurla a negoziare un nuovo e più ambizioso accordo per la limitazione degli armamenti strategici. In un incontro fra Gromyko e i giornalisti, il rappresentante del Cremlino ha commentato il colloquio con il presidente Carter postivamente. Ha detto che temi della discussione sono stati i rapporti bilaterali e le più importanti questioni dell'attualità internazionale. Carter, ha sottolineato, ha espresso il desiderio di mantenere buoni rapporti con l'URSS. Circa la possibilità di un incontro fra il presidente sovietico Breznev e il capo della Casa Bianca, Gromyko ha rilevato che se « l'incontro avrà luogo, sarà un evento importante » per entrambe le nazioni, per il mondo e per la pace.

Dopo un conflitto a fuoco

Catturato in Olanda terrorista indiziato per l'omicidio Buback

Un poliziotto è rimasto ucciso e un altro ferito. Ripresi i contatti per Schleyer - CDU-CSU ribadiscono di volere la modificazione della costituzione

Dal nostro corrispondente BERLINO — Knut Folkerts, 25 anni, ricercato dalla polizia della Germania federale quale appartenente al gruppo terrorista che il 7 aprile scorso assassinò il procuratore generale della RFT, Siegfried Buback, è stato catturato giovedì notte a Utrecht, in Olanda, dopo un conflitto a fuoco nel quale un poliziotto olandese è stato ucciso ed un altro è stato ferito.

La cattura di Folkerts, che appartiene alla RAF (Rote Fraktion Armee), lo stesso gruppo che rivendica il rapimento del presidente degli industriali tedesco occidentali, Schleyer, rafforza l'ipotesi di coloro che sostengono che la centrale operativa dei terroristi si trovi all'estero. L'improvvisa e inattesa visita giovedì al cancelliere Schmidt di Foniatowski, ambasciatore personale del presidente francese, aveva fatto pensare che la centrale fosse stata localizzata in Francia. Ma i portavoce ufficiali del governo federale hanno categoricamente smentito che la visita potesse essere messa in relazione alle indagini sul caso Schleyer. Nei colloqui sarebbero stati esaminati esclusivamente « i modi in cui nelle circostanze attuali può essere sviluppata la collaborazione tra le autorità dei due paesi ». In merito alla cattura di Folkerts, sia le autorità federali che quelle olandesi si limitano a dire che il terrorista era ricercato in relazione all'assassinio di Buback e a quello del banchiere Pöhl, senza fare parola di una sua eventuale partecipazione alla sparatoria di Colonia e al rapimento di Schleyer.

La polizia olandese da lunedì scorso era sulle piste di Folkerts e di una ragazza che si trovava con lui, Brigitte Monhaup, di 23 anni, che appartiene pure alla RAF. All'aja i due avevano tentato di noleggiare una automobile, ma il direttore della agenzia, insospettito, aveva avvertito la polizia. Accortisi di essere seguiti da un agente, i due hanno fatto fiasco, colpendo il poliziotto alle gambe. L'altra sera i due si sono ripresentati ad un'altra ditta di autonoleggio, ad Utrecht, la polizia avvertita da un informatore, si è appostata in forze attorno all'edificio e due poliziotti hanno tentato di sorprendere la coppia: una

raffica di mitra li ha abbattuti, un morto e uno gravemente ferito. Folkerts è stato poi catturato illeso, mentre la ragazza è riuscita a fuggire. Sul caso Schleyer le autorità federali continuano ad essere molto averse di notizie. Ci sarebbe stata ieri una ripresa dei contatti con i terroristi che tengono prigioniero Schleyer, ma il contenuto dei messaggi, « scambiati sempre tramite l'avvocato ginevrino Payot, è stato tenuto segreto. Secondo quanto riferisce l'agenzia DPA, i terroristi non avrebbero posto nuovi ultimatum e la situazione non sarebbe sostanzialmente cambiata rispetto ai giorni scorsi. Intanto continua il massiccio attacco della opposizione democristiana (CDU) e cristiano sociale (CSU) contro il governo socialdemocratico-liberale perché, prendendo a pretesto gli ultimi atti di terrorismo, si arri a varare una serie di misure repressiva (tra esse il ripristino della pena di morte) che porterebbero ad una revisione della costituzione. Parlando a Berlino ovest ad un convegno democristiano, il presidente della CDU, Kohl, ha detto, l'altro giorno: « Abbiamo bisogno di leggi efficaci e dobbiamo essere pronti anche a modificare la costituzione laddove essa offre ai suoi nemici la possibilità di contrastare nel suo insieme lo Stato di diritto ».

A Monaco si è aperto ieri il congresso dell'Unione cristiana sociale (CSU) sotto il significativo slogan: « Un programma all'offensiva per ristabilire e aumentare la sicurezza interna ». Al congresso, che rieleggerà a presidente del partito Franz Josef Strauss, partecipano anche, a sottolineare la collocazione reazionaria della CSU e la sua ambizione a diventare la guida delle forze di destra europee, anche l'on. Pozzo, dell'esecutivo del MSI-DN, e il sen. Mario Tedeschi in rappresentanza di « Costituenti di destra-Democrazia nazionale ». Pozzo ha sottolineato che le idee e il programma della CSU « corrispondono interamente alle nostre scelte di fondo in termini di affermazione di libertà e di massimo impegno politico come italiani anticomunisti ».

Arturo Barioli

La prossima settimana

Kardelj si reca negli Stati Uniti

Dal nostro corrispondente BELGRADO — Mentre nella rivista di caccia « Jelen », nei pressi di Opatovac, sono in corso i colloqui tra il maresciallo Tito — presidente della R.S.F.J. e della Lega dei comunisti e Josip Kardelj, segretario del Partito socialista operaio ungherese, in visita e di amicizia in Jugoslavia (nel corso di un pranzo offerto in onore dell'ospite ungherese, svoltosi in una atmosfera e molto cordiale ed amichevole, Tito e Kardelj, nei loro discorsi hanno espresso il desiderio di proseguire lo sviluppo dei rapporti e della collaborazione in tutti i settori tra la Jugoslavia e l'Ungheria e tra la Lega dei comunisti ed il POSU), a Belgrado è stato annunciato ufficialmente che Josip Kardelj, membro della Presidenza della Repubblica ed uno dei più intui-

collaboratori di Tito da parecchi decenni, si recerà la settimana prossima in visita ufficiale negli Stati Uniti. Kardelj partirà per New York il 28 settembre al 1° ottobre ed avrà incontri e colloqui con il presidente Jimmy Carter, il vice presidente Walter Mondale (che nel maggio scorso aveva invitato Kardelj in occasione della sua visita a Belgrado), nonché il capo del Dipartimento di Stato Cyrus Vance ed altri dirigenti di primo piano della politica e dell'economia statunitense. La visita di Kardelj viene interpretata a Belgrado come una nuova dimostrazione e conferma della dinamicità e della ricchezza di iniziative della politica estera jugoslava, nella costante ricerca di contribuire al rafforzamento della pace nel mondo.

S. G.

IVECO per il trasporto Nuova gamma da 5 a 10 tonnellate di P.T.T.



Industrial Vehicles Corporation

Partono vincenti i nuovi Formula OM.

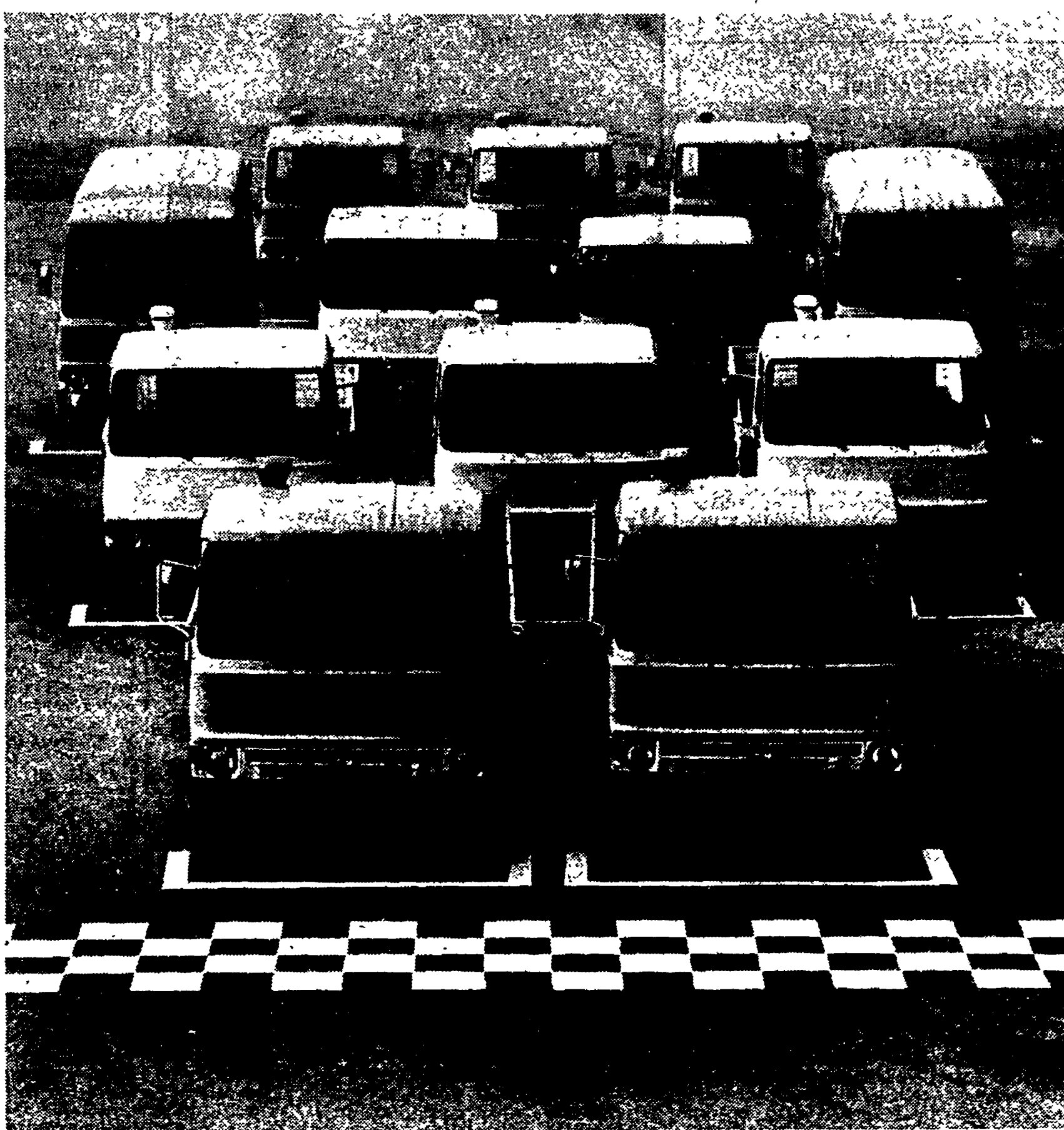
OM50-OM55-OM65-OM70-OM75-OM80-OM90-OM100

La formula OM, con 139 versioni su 12 modelli base, è la gamma stradale medio-leggera più estesa tra quelle presenti in Italia. Lo è per i modelli offerti, per i passi (da 2.600 a 4.417), per gli allestimenti standard (carro, cabinato, furgone, promiscuo), per le portate (da 25 a 65 q.li), per i rapporti di trasmissione, per i volumi utili (da 10 a 18 mc.).

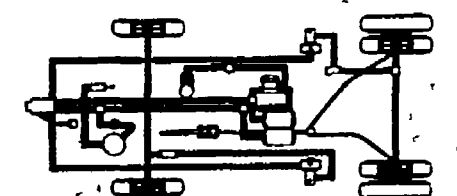
Tutti i nuovi formula OM sono autorizzati al trasporto libero in conto terzi.

Di livello europeo il design delle cabine, studiato e sviluppato per soddisfare le esigenze più sofisticate. Particolare cura è stata dedicata al comfort del guidatore. Sedili anatomici, reclinabili, rivestiti in panno, interni insonorizzati. Nuovi impianti di climatizzazione, la strumentazione ed i comandi. Comoda accessibilità alla cabina: un particolare molto importante nel trasporto urbano e a breve-medio raggio.

Quattro nuove motorizzazioni potenziate - 85, 90, 100, 130 CV DIN - offrono i massimi livelli di velocità, di ripresa e di coppia massima. Motori altamente affidabili dimensionati e collaudati per assicurare una lunga durata.



Nuovi il design e la linea aerodinamica che consentono notevoli riduzioni della resistenza all'aria ed un guadagno di potenza alle massime velocità.



Molto è stato fatto per la sicurezza. Rivestimento della struttura interna delle cabine con materiale antirullo. Predispone per l'installazione delle cinture di sicurezza. Potenziamiento delle superfici frenanti, della massa termica dei tamburi e del servofreno. In aggiunta al normale impianto frenante è stato inserito un dispositivo atto a compensare in modo equilibrato la frenatura alle alte e basse decelerazioni. Il risultato è una maggiore sicurezza e progressività della frenatura.



I camion OM da sempre, sono economici per i contenuti costi di esercizio, per i prezzi competitivi, per le facilitazioni di acquisto, per l'alto valore dell'usato e per il servizio di assistenza. Oggi lo sono ancora di più: la linea aerodinamica ed i motori con cilindrata migliorata, permettono un notevole risparmio di carburante.



Formula OM: una realtà tecnologica d'avanguardia e una forte esperienza di uomini: tradizione specializzata nel settore, assistenza pre e post-vendita (manutenzione, riparazioni, ricambi), disponibilità a tutte le esigenze di chi lavora con il camion. Formula OM: una realtà di tecnologia e di esperienze di specialisti.

L'iveco è una impresa europea che raggruppa 5 Marche con lo scopo di facilitare l'interscambio delle esperienze e delle tecnologie. All'iveco, la OM ha portato un contributo di esperienza tecnologica applicata unica nello specifico settore del trasporto a medio raggio, così diversificato e specializzato.

Tecnologia di domani, serietà di sempre.

In vendita presso i Centri Ivecol Industriali e le Concessionarie OM anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.